

Lettera ai dipendenti «I risultati grazie a voi»

I vertici. Pedranzini rivendica le performance raggiunte
«Perseguiamo insieme gli obiettivi della nostra banca»

SONDRIO

«Ieri sera (giovedì, ndr), dopo la conference call con gli analisti con cui abbiamo comunicato i risultati di preconsuntivo migliori nella storia della Banca, è giunta la notizia del lancio di un'offerta pubblica di scambio di Bper su Banca Popolare di Sondrio. Si tratta di un'operazione non concordata. Il mercato oggi (venerdì, ndr) ha reagito apprezzando ulteriormente il nostro titolo e penalizzando quello di Bper». Lo ha scritto il consigliere delegato e direttore generale di Banca Popolare di Sondrio, **Mario Alberto Pedranzini**, in una lettera inviata ai dipendenti del gruppo.

«Il consiglio di amministrazione si riunirà nei prossimi giorni (è in programma martedì 11, ndr) per esaminarla ed esprimere le proprie valutazioni, allo scopo di tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder, in primis gli azionisti e i dipendenti», ha spiegato Pedranzini.

Ottimi risultati

«Il nostro personale è il primo valore di questa azienda e gli ottimi risultati ne sono la testimonianza - ha evidenziato il banchiere -. Grazie alle qualificate competenze di tutte e tutti voi e al vostro lodevole impegno continueremo a garantire alla clientela l'eccellenza dei nostri servizi, guardando con

fiducia e determinazione agli obiettivi che abbiamo davanti e al futuro del nostro Gruppo, pure facendo leva sul nuovo piano industriale in preparazione. Nel rinnovare il mio apprezzamento per il Vostro buon operato, rafforziamo la dedizione e il fervore che ci caratterizzano nel perseguire assieme gli obiettivi della nostra banca». Finita ora la centro dell'intricato risiko bancario italiano e di un'improvvisa «accelerazione», come ammesso dallo stesso ceo di Bper, Gianni Franco Papa.

Il cantiere da novembre

Occorreva muoversi in fretta, anche se il cantiere era già aperto da novembre: «Non appena sono ricominciate ad apparire queste operazioni sul mercato, ho ritenuto a quel punto che fosse arrivato il momento per noi di muoverci, se non l'avessimo fatta noi magari l'avrebbe fatta qualcun'altra». Mosse e contromosse degli ultimi mesi sullo scacchiere del consolidamento hanno portato a uno scenario completamente diverso, con Mps che scala Mediobanca e l'ad di Piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel, che fa rotta su Banco Bpm. Se qualcosa o qualcuno gli sbarrasse la strada potrebbe anche tornare a guardare a Sondrio, un rischio che Bper (né Unipol) vogliono correre.

Oltre 145mila soci

Unipol potrebbe dichiarare il suo impegno per l'Ops nella riunione di giovedì che era già in calendario per l'approvazione dei conti: è infatti scontato che il tema sarà sul tavolo. Ma la Sondrio ha oltre 145mila soci che si dividono un capitale sociale composto da 453.385.777 azioni ordinarie, Bper dovrà convincere anche loro.

L'ad Papa parla di offerta «amichevole», messa a punto dopo inutili tentativi di imbastire un'operazione condivisa e in relazione alla quale «certamente dialogheremo» con Sondrio. Ma in Valtellina la proposta, arrivata appena dopo che l'ad Mario Pedranzini aveva tratteggiato un futuro «stand-alone» per la banca, non sembra essere affatto piaciuta, per usare un eufemismo. Il Cda, come detto, si riunirà a inizio settimana per arrivare in breve a dare la sua valutazione ufficiale.

R. Son.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Alberto Pedranzini



Gianni Franco Papa

